

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arrotondato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

Col 1° luglio è aperto un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso.

L'amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli avvocati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipi che devono il prezzo d'abbonamento, ed inseriscono avviso nel corso degli anni passati, o dello spirato semestre.

IL PROCLAMA DELLO CZAR AI BULGARI E LA GUERRA ORIENTALE

Il proclama dello Czar ai Bulgari è un atto, nel quale si possono scorgere gl'intendimenti della Russia meglio che nelle notizie più o meno diplomatiche, più o meno vere che si fanno correre sovente.

Il proclama dello Czar ai Bulgari è molto chiaro. Esso parla della religione ortodossa, della nazionalità dei Bulgari, dei loro diritti e ricorda la missione della Russia che non si arresta a quello che altre volte ha fatto per i Serbi ed i Rumeni. Poi invita chiaramente i Bulgari stessi ad unirsi al Governo che loro sarà dato, ad aiutarlo ed a mostrare di saper reggere da sé. Il potere turco sarà sostituito dovunque da un potere regolare fondato dai Russi a norma ch'essi procedono. Verso i musulmani sarà usata tolleranza e giustizia; ma alla fine quello che si annunzia si è di voler libri affatto dal loro gioco i cristiani.

È adunque un passo molto più in là delle Conferenze di Costantinopoli e del protocollo di Londra; ed anche è da notarsi, che la Russia assume ora per i Popoli dell'Europa cristiana la missione di liberatrice.

Ora non potrebbe dunque arrestarla che la sconfitta molto improbabile. La Russia patteggerà colle altre potenze, ma per la liberazione assoluta dei cristiani dal giogo turco, ed in particolar modo dei Bulgari, che dovranno a lei sola la loro liberazione.

Daccchè la diplomazia non riuscì, perchè non volle, a far sì, che la Porta ottomana mantenesse verso i cristiani dell'Impero gl'impegni contratti col trattato di Parigi del 1856, e non seppe cavar alcun risultato pratico dalle Conferenze di Costantinopoli, la Russia fa da sé, e per se.

Ora essa piglia in favore la parola guerra localizzata, che viene a dire da ultimo, che gli altri la lascieranno fare e vincere la Turchia abbandonata a sé stessa.

Il tema diplomatico da trattarsi non può più essere l'integrità dell'Impero ottomano. La Russia lavora apertamente contro questa integrità, favorisce l'assoluta indipendenza dei Rumeni e dei Serbi e lascia che se la prendano, ajuta i Montenegrini, che parevano dover cadere soprafatti, ma non lo sono ancora.

Se le altre potenze, quelle che con tutta la guerra localizzata, dicono, come l'Austria e la Inghilterra, di avere grandi e diretti interessi nelle sorti serbate all'Impero ottomano, vogliono tutelare questi loro interessi, intraprenderanno a questo scopo qualcosa per loro conto.

Ciò equivale a dire, che se l'Austria non desidera la formazione di Stati slavi alle coste dei suoi propri possensi, occuperà alla sua volta delle provincie turche, e che se le preme la libera navigazione del Danubio si unirà alle altre potenze per ottenerla e garantirla, anche facendo che la Bulgaria resti libera e padrona di sé. Equivale a dire, che se l'Inghilterra desidera la libera navigazione dello stretto dei Dardanelli, del Bosforo di Costantinopoli e del Canale di Suez, prenderà anch'essa le sue precauzioni di fatto e dovrà da ultimo agire per la libertà dei Popoli, sola garantigia contro alle conquiste della Russia.

Una volta, che questa parola suoni in tutto il Levante, potrà ben accadere, che Slavi, Albanesi, Greci ed altri, gli stessi Arabi forse la raccolgano ed entrino nella lotta.

Sembra i Russi si trovino per il momento arrestati nell'Armenia ed i Montenegrini ancora minacciati della invasione; non ci sembra dubbio, che i Russi procedano afferiosi nella Bulgaria. Le truppe, raccolte nella Dobrušcia e in altre che passarono il Danubio a Sistova, donde potranno, con altre passate in diversi punti, procedere verso i Balcani, sono una forza alla quale i Turchi sparpagliati e costretti a difen-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano, manoscritte.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librario Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

Miche ma honte. Qualche arresto e varie disgrazie.

Germania. Abbiamo veduto fino dall'altro ieri una corrispondenza da Berlino, 27, della *Gazzetta provinciale di Vestfalia*, nella quale era detto che la visita fatta al principe Bismarck a Kissingen dal signor Pfretzchner, presidente del gabinetto bavarese, ha una importanza politica da non disconoscersi. Egli aveva da parlare col principe Bismarck degli avvenimenti occorsi in Francia. La Baviera è ora disposta a consentire a un piano formato da qualche tempo, e che consiste a rinforzare le garnigioni dell'Alzazia-Lorena con truppe fornite dalla Germania del sud. La Sassonia ed il Württemberg fornirebbero una brigata; la Baviera una divisione. Questa dimostrazione della fratellanza d'armi germanica deve servire d'avvertimento ai francesi, i quali calcolano sulle tendenze particoliste tedesche, nonché al Vaticano, che spera sempre nella scissura della Baviera e della Prussia.

A noi è sembrato poco credibile tutto questo, e ci siamo astenuti ieri dal riprodurlo; se non che la ufficiosa *Gazzetta di Strasburgo* riproduce questo brano, facendo notare che la *Gazzetta di Vestfalia* è anch'essa un giornale ufficiale.

Inghilterra. Il Bersagliere ha da Londra: Tutta la stampa inglese eccita il Governo a porre l'esercito e l'armata in pieno assetto di guerra. Il corpo di 40 mila uomini che stava concentrato al campo di Aldershot trovast già pronto per poter essere destinato a qualsiasi spedizione. La squadra del Canale è in completo ordine di partenza.

Turchia. Lo specialista del *Temps*, dopo aver constatata l'importanza che ha per i russi l'occupazione di Sistova, fa il seguente ragionamento: « I turchi devono temere a un tempo d'essere bloccati nel loro quadrilatero, e di vedere tutta la parte occidentale della Bulgaria, compresovi Viddino, presa a rovescio dall'alà destra dell'esercito invasore. Viddino inoltre, probabilmente, sta per essere attaccata di fronte dall'armata rumena, di cui si segnalano i preparativi di passaggio. D'altra parte si sa che havvi una grande differenza fra le operazioni combinate sulla carta e quelle effettivamente messe dalle circostanze. La temperatura elevata, le difficoltà di trasporto di 200 mila uomini da una riva all'altra d'un fiume di quasi un chilometro di larghezza, la resistenza infine dei turchi, sono elementi da moderare nei russi delle presunzioni troppo vittoriose. Quest'ultimi sono bensì a Sistova e come corre voce, poco distanti da Silistria; ma tanto all'ovest come all'est del quadrilatero, la loro posizione, col Danubio alle spalle, continuerà ad essere delicata e fors'anco pericolosa, fino a che non otteranno nuovi successi, a prezzo di enormi sacrifici. »

Rumenia. Secondo vari giornali rumeni il principe Luigi Napoleone sarebbe atteso a Bucarest. La stampa rumena saluta fin d'ora il suo arrivo, chiamandolo « figlio del grande imperatore dei francesi cui i rumeni devono tanta gratitudine e che fu sì grande amico dell'unione nazionale dei popoli della stessa razza. Il *Pays* invece smentisce la notizia di tale viaggio.

Dispacci compendiati

È certo che i rumeni passeranno il Danubio fra giorni; il Principe Carlo e il suo capo dello stato maggiore Solaiceanu sono partiti per Braila.

— Presso Smirnita continua senza tregua il passaggio di truppe russe; il quartier generale fu trasferito a Pimnitza. Si crede che la prima battaglia avrà luogo a Sistova. — La Scupina serba fu aperta con una semplice cerimonia religiosa. Si dice che nel discorso del principe Milano siensi evitate delle parole bellicose.

— I fogli ungheresi annunciano che il vescovo Strossmayer ha chiesto il permesso all'imperatore Francesco Giuseppe di presentarsi a lui in nome della Bosnia, per chiederne l'occupazione. — Il governo turco segnala alle Potenze europee inaudite crudeltà commesse dai russi alla ripresa di Ardahan. Furono incendiati gli ospedali, uccisi i malati e gli infermieri. — Ebbero luogo parecchi combattimenti di avamposti nei dintorni di Tarnowa. I cosacchi cominciarono a distruggere la ferrovia Czernawoda-Kustendje (1) (Pung.) — Da Belgrado: Il partito ra-

(1) Evidentemente si tratta di operazioni del corpo della Dobrascia. Kustendje è un porto turco della Bulgaria a 100 kilom. n. e. da Silistra, sul Mar Nero.

dicale alla Scapaccina chiederà l'adozione di misure guerresche. A Parigi si comiserò quarantamila uniformi. — È grande il malecontento fra i turcosi inglesi per il proclama dello Czar ai Bulgari. Si progettò un meeting per protestare contro la parola imperiale, ma ormai la fiducia nell'azione del governo inglese è scemata e si assicura che la Russia, appoggiata dalla Germania, non si arresterà a metà strada, ma compirà intero il suo programma. Derby e Disraeli diventano in popolari ad ogni vittoria dei Russi. (*Unione*). — Da Costantinopoli telegrafano che il Comitato costituito per raccogliere denaro omo fomentare l'insurrezione nel Caucaso, si è sciolto. — Da Londra ci giunge la notizia che i Greci hanno intavolato trattative con alcune case americane per cavarne 80,000 fucili, 10 milioni di cartucce, ed ottenere a prestito delle navi corazzate. (*Secolo*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La stazione ferroviaria e la dogana internazionale di Udine.

È un soggetto del quale noi abbiamo più volte dimostrato l'importanza, ed in quanto alla stazione la urgenza, in quanto alla dogana la utilità per il commercio, stante l'incrocio in questo punto di due ferrovie, che congiungono i due principali porti dell'Adriatico e le due reti ferroviarie di due grandi Stati.

La Camera di Commercio di Udine ha fatto valere da ultimo un'altra volta le ragioni di queste due opere presso i Ministeri competenti e ne ebbe per risposta da quello dei Lavori Pubblici parole che possono lasciar sperare che qualche cosa si faccia. « Già fino dal 1874 ebbe, dice il primo, a discutersi un progetto relativo all'impianto ad Udine d'una stazione ferroviaria internazionale, e se le trattative non condussero ad un risultato pratico, ciò avvenne, perchè il Governo Austro-Ungarico si rifiutò di assumersi la quota di spesa, che con detto progetto eragli stata attribuita. Attualmente il su menzionato Governo ed il nostro stanno trattando sulla opportunità d'istituire una dogana internazionale al confine della Pontebba; ed è da ritenere che in questa circostanza sarà studiata e potrà essere risolta la identica questione riguardo alla via di Cormons, cosicchè verrà a determinarsi quale abbia ad essere la vera destinazione della stazione di Udine, cioè, se dovrà essa provvedere al solo servizio locale, o anche a quell'internazionale ».

Ed il Ministero d'agricoltura, industria e commercio soggiunge, che « la questione è assai complicata, ed è connessa a molti e disparati interessi, e d'ordine così elevato che la soluzione dipende solo in parte dal Governo italiano, il quale farà ogni opera perché nel risolverla sia tenuto il debito conto degli interessi locali dalla Camera di Commercio di Udine raccomandati ».

Noi speriamo, che l'occasione dei negoziati per un nuovo trattato di commercio tra i due Stati confinanti offra un'opportunità per risolvere tale questione, la quale, per dir vero, è benissimo anche d'interesse locale, ma più ancora d'interesse internazionale.

Non conviene dimenticarci, che quello che poteva parere opportuno prima che qui ad Udine s'incrociassero le due grandi linee ferroviarie, delle quali l'una viene dall'Italia e passa a Trieste, e per Nabresina all'Austria orientale e centrale, l'altra partendo da questa linea medesima va a raggiungere per la più breve la rete centrale ed occidentale dell'Austria e di molti paesi della Germania; ora che sta per compiersi la pontebba, e con essa viene raggiunto uno scopo desiderabilissimo per i due maggiori porti dell'Adriatico, l'italiano e l'austriaco e per i due Stati, diventa, non diciamo soltanto opportunissimo, ma necessario.

I due porti suddetti possono avere grande interesse, a sdoganare qui le loro merci, per prendere l'una o l'altra delle due vie; e ciò tanto più, se accadrà che presto si compiano le strade della Carnia verso la provincia di Belluno.

Già ci sono e si vanno costruendo presso alla stazione di Udine molte case di spedizione e magazzini; e siccome tra non molto avremo in questa città col Canale del Ledra una forza motrice, che darà vita a nuove fabbriche, così si avrà in questo fatto un argomento di più, bene valutato dalle prossime piazze marittime, che importano la materia prima, ed esportano la manifatturata.

Tali condizioni nuove, che si vanno producendo, non debbono neppure esse venire trascurate.

In quanto all'ampliamento della stazione insufficientissima, incomoda e mal sicura, ed all'esercizio costosissimo, questa necessità urgente non ha bisogno di alcuna dimostrazione.

Sarà poi utile avere la dogana qui anche ai nostri produttori di vini e frutta meridionali italiani, per poter prendere sia l'una sia l'altra delle due vie.

Qui sollecitiamo poi anche i nostri possidenti ad assumere le 17 oncie che restano delle 120 di acqua del Ledra, perché l'opera sia fatta presto; stante che accadrà anche in questo caso, che l'una cosa aiuterà l'altra.

Non dimentichiamoci, che quando in un paese si mostra l'attività produttiva in grado minore, essa giunge ad attirare facilmente l'attenzione de' governanti sopra i suoi interessi,

che sono poi anche quelli dell'intera Nazione; giacchè nessuno può disconoscere l'importanza, che una tale attività prevalente si mostrò per lo appunto all'estremità del vasto Regno presso a vicini, coi quali i nostri scambi si andranno d'anno in anno accrescendo.

La Ricevitoria Provinciale. Lunedì ebbe luogo il secondo esperimento d'asta per il quinquennio 1878-82 e non essendovi altri concorrenti rimase deliberataria la Banca Nazionale, la quale non volle profittare della sua libertà d'azione lasciatale dal noto senso della nostra Prefettura e di propria iniziativa ribassò l'aggio dalla base d'asta di 32 cent. a cent. 25.

Ne risulta dunque che coll'anno nuovo la spesa pel ricevitore, calcolata sulla probabile somma da riscuotersi in 4,800,000 lire ascenderà a lire 12,000 per un anno e lire 60,000 per quinquennio.

Presentemente l'aggio pagato al sig. Trezza è di 62 cent., vale a dire sulla sopraccennata somma di riscossione lire 29,760 per un anno, lire 148,800 per un quinquennio.

Il vantaggio dunque ottenuto dai contribuenti ascende alla cospicua cifra di lire 88,800, vantaggio dovuto moltissimo alla concorrenza di un potente Istituto come quello della Banca Nazionale ed un po' anche alla maggioranza dei Consiglieri che non si lasciò trascinare dalle parole di coloro che son di soverchio conservatori o da quelle di tal altro, cui sembra progresso gettare lo screditio su utilissime istituzioni, pronunciando un cumulo di errori, come quello di confondere il servizio di ricevitoria con l'altro di tesoreria.

Genio Civile. Abbiamo già annunziato l'arrivo in Udine del nuovo ingegnere capo del genio civile della Provincia cav. Bertolini. Il cav. Losi, che prima occupava fra noi quel posto, è stato destinato ad Alessandria.

Chiamata della leva sulla classe 1857. Il Ministero della Guerra ha disposto che i giovani nati nell'anno 1857 siano chiamati a concorrere alla leva militare, ed ha fissati i seguenti termini di tempo per le relative operazioni, cioè: per l'estrazione a sorte dal 20 agosto al 24 settembre, e per l'esame definitivo ed arruolamento dal 27 ottobre al 22 dicembre del corrente anno.

La Principessa Margherita. Udiamo ripetersi nuovamente la voce che la Principessa Margherita, festeggiata a Venezia per passarvi la stagione dei bagni, possa nel corso di questo o ai primi del mese venturo fare una visita al nostro Friuli, cogliendo tale occasione per recarsi a vedere anche i lavori della ferrovia pontebbana.

Ispezione. Il comm. Alessandro Betocchi ispettore del Genio Civile del 4º Circolo, che comprende anche la Provincia di Udine, è partito da Roma per compiere la sua prima ispezione del detto Circolo.

Segretari Comunali. Per iniziativa della Direzione del Periodico "l'Amministrazione Comunale", che ora si stampa in San Daniele, il 2 del prossimo mese d'agosto si terrà in Udine una seduta di Segretari, Maestri ed Impiegati Comunali, allo scopo di modificare lo Statuto della Società fra i Segretari ed Impiegati Comunali in Udine e dare un definitivo assetto alla detta associazione. Diam. questa notizia in forma positiva, credendoci autorizzati a farlo dal numero di quelli che hanno aderito alla proposta seduta, il primo elenco pubblicato nel detto giornale del 2 corrente portando a 22 la cifra degli aderenti:

Nomina. Per decreto 22 marzo 1877 testé pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale del Regno", il sig. Morelli Gaetano ispettore di quarta classe a Tolmezzo, fu nominato ricevitore del Registro a Portici.

Da Sacile ci scrivono, che a dimostrare il loro affetto e la loro stima al dott. Franzolini che viene ad occupare il posto al quale venne nominato ad Udine, si unirono colà i suoi amici e primari del paese, a geniale convito di congedo, mostrando così quanto grata memoria conservano del medico sapiente e diligente e dell'uomo colto e gentile, della cui conversazione dovrà loro di essere privi. Essi gli mandano per mezzo nostro un cordiale addio, che per noi servirà di benvenuto nel nuovo suo ufficio in questa città.

Da Palmanova ci scrivono in data del 2 luglio:

(L) Ieri hanno avuto luogo in questo Comune le elezioni amministrative. Trattavasi di scegliere quattro Consiglieri comunali, e di concorrere nella scelta di due Consiglieri provinciali.

Sopra 302 iscritti nelle liste elettorali, se ne presentarono all'urna 172: bel numero, ove si riflette che l'anno scorso se ne sono presentati 131 e anteriormente meno ancora.

Pare che da quando si sono stabiliti qui quel tale capo d'imperturbabili Leonida, quel tal altro bolide meridionale suo socio, cui goffamente prese ad ingiuriare una corrispondenza da qui pubblicata non ha guari sul Nuovo Friuli, la vita pubblica di questo Comune si trovi ridesta dal profondo abituale letargo.

Almeno tanto di buono avrà fruttato l'opera loro; e non è poco.

Comunque, gli eletti di ieri al nostro Consiglio comunale furono:

Il sig. Giuseppe Buri, con voti 169, il sig.

Giov. Batt. De Biasio, con voti 117, il sig. Cesare Michielli, con voti 113, il sig. Giov. Batt. Bernardinis con voti 100.

Dopo questi riportiamo maggiori voti:

Il sig. Angelo Damiani, che n'ebbe 60, il sig. Pietro Trevisan, che n'ebbe 50, il sig. Luigi Gon, che n'ebbe 48.

Al Consiglio provinciale poi furono designati:

Il sig. dott. Giuseppe Giacomo Butelli, di Udine, con voti 164, il sig. dott. Gio. Batt. Bossi, pure di Udine, con voti 110.

Dopo questi riportò maggiori voti il signor dott. Pietro Lorenzetti, di Palmanova, che ne ebbe voti 55.

Intralasciando di dire di quest'ultimi, sulla cui scelta debbono ancor pronunziarsi gli altri Comuni del distretto, giova ch'io esprima qui il vivo desiderio di vedere i consiglieri comunali eletti dai nostri comizi, cooperare efficacemente a che nel consiglio con essi integrato si stabilisca un po' almeno di quell'ordine di quella libertà senza le quali possono rinnovarsi gli scandali dell'ultima sessione. Se noi vorranno, tanto peggio per loro e per la cosa pubblica; che in tal caso a misure energiche si deve certamente venire, per quanto le autorità cui spetta di vigilare sull'andamento dell'amministrazione del Comune sembrino incapaci di sollevarsi alle serene sfere dell'imparzialità, e di assumere la responsabilità di essi pure rivolti all'ufficio loro.

Chiuderò questa lettera dandovi notizia d'un fatto forse non estraneo al movimento elettorale. Il numero di venerdì del « Giornale di Udine », che portava l'articolo del sig. D. Lorenzetti, di qui, dal titolo progressi della borghesia italiana dopo il 16 marzo 1876, nel quale si trattava appunto de' disordini succennati, è qui giunto soltanto sabato sera. Che sia stato caso? Hem! ne dubito assai.

I reclami dei contribuenti alla ricchezza mobile. Presso molti Municipi della nostra Provincia non si sono istituiti né si tengono in evidenza i registri speciali per i reclami contro l'applicazione della tassa di ricchezza mobile, limitandosi ad annotare tali ricorsi nel protocollo generale dell'amministrazione comunale:

Da quest'inosservanza della legge ne conseguì che diversi reclami dei contribuenti non furono presi in considerazione, perché si ritenero presentati troppo tardi avendo la commissione centrale adottata la massima che l'unica prova legale della presentazione dei ricorsi per parte dei contribuenti esser debba la ricevuta speciale, che l'agente ed il sindaco sono tenuti a rilasciare se richiesti dall'interessato. Ciò posto, la R. Prefettura di Udine ha provvidamente richiamato su questo punto l'attenzione degli onorevoli Sindaci e Commissari distrettuali interessandoli a far sì che i predetti ricorsi siano d'ora in poi annotati nel registro particolare forniti dalla regia amministrazione finanziaria ai Comuni.

La parte presa dai clericali nelle ultime elezioni amministrative ha richiamato su di essi l'attenzione del ministero, il quale alla sua volta ha richiamata sopra i medesimi quella dei prefetti. Ciò scrive un giornale torinese, mediante una circolare più o meno riservata diramata loro nei giorni scorsi. In questa circolare il governo, dopo aver affermato che le elezioni debbono essere la libera espressione del suffragio popolare, e le autorità non debbono ingerirsi per vincolare tale libertà, raccomanda ai prefetti di esercitare la loro legittima influenza, solo per raccomandare al partito liberale di unirsi, di non sperdere le forze in divisioni pericolose, e di combattere concorde e compatto sotto la stessa bandiera. Il ministro ha inoltre ingiunto ai capi delle provincie di ordinare, ad elezioni compiute, una specie d'inchiesta generale sulle condizioni dei vari Consigli comunali, piccoli e grandi, dal punto di vista della prevalenza numerica dei diversi partiti nel loro seno.

Istituto filodrammatico udinese. Ripetiamo l'annuncio che questa sera al Teatro Minerva si rappresenta *I misteri d'amore*, di E. Dominici, e *Al ospedale de mali*, scherzo comico in un atto di Ullmann.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 5, presso il Caffè della Nuova Stazione, dalla Banda del 72º fanteria, dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia
2. Mazurka «Corinna»
3. Polka «Ervinia»
4. Sinfonia «La Schiava Saracena»
5. Duezze «La Contessa d'Amalfi»
6. Walzer «Frendengruss»

Musica. I concerti serali aumentano. Dopo il *Venice*, il *Frigi*, il *Caffè Grechetto*, Veneti, presso alle ore 8 1/2 pom, luogo al Meneghetti il primo concerto della stagione, dato da sette distinti filarmonici della città, sotto la direzione del signor Giuseppe Missio. Il conduttore del Caffè si lusinga di essere anche quest'anno onorato da numeroso concorso.

Ecco il programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera, 4, alla *Storia* al Friuli, dal valente Sestetto Udinese.

1. Galopp «Glück und Glas»
2. Sinfonia nell'Opera «Beatrice di Tenda»
3. Mazurka «La Camelia»
4. Coro, Scena e Finale 2º nell'Opera «La Traviata»

5. Scena e Terzetto nell'Opera «I due Foscari»

Verdi

6. Valtz «Suoni del Reno»

Zikoff

7. Potpourri nell'Opera «Marta»

Flotoff

8. Polka «La Zingarella»

Arnold

Annegamento. Corto Piazza Antonio

scatore del Comune di Bordano nel passare a guido la sera del 20 giugno decorse il Tagliamento, venne travolto dalla corrente e perì annegato.

Incendio. Il 1. del corr. luglio sviluppava un incendio nella stalla e fienile posti in frazione di Tesis, di proprietà dei fratelli Salvadori, cagionando in pochi istanti un danno per circa 2 mila lire. La causa è tuttora ignota. Non si hanno a lamentare vittime. Gli stabili erano assicurati.

Per schiamazzi notturni. Le Guardie di P. S. hanno dichiarato in contravvenzione cert. D. A. — S. P. — L. P. e M.G.

Arresto. Le Guardie stesse hanno arrestato certo R. D. per contravvenzione all'ammoni-

FATTI VARI

Salvatore Daniele, quello che uccise Giuseppina Gazzaro e la mandò in un baule a Roma, dopo averla tagliata a pezzi, si sa che è stato condannato alla pena di morte. Egli è ricorso in cassazione e fra un mese circa vi sarà a Napoli la discussione del suo ricorso. Il Daniele, dicono i giornali di Napoli, si mostra rassegnato, dicendo che aspetta con calma l'ultima parola della giustizia umana, e che, on questa confermata la sentenza emessa dai giudicati, morirà sul patibolo colla coscienza di essere innocente. Dal di della sentenza è invechiato di dieci anni; è sempre taciturno, e quando parla non dice altro che queste parole: *Noi ci è stato veleno! mi auguro che Dio farà la luce!*

La Regia del tabacchino, nel 1869, primo anno del suo esercizio, guadagnò di netto lire 68,926,679. Quanto guadagnò nel 1876? Guadagnò lire 89,464,473! Essa ha adunque ragione di contingenze nel suo sistema. Si grida contro i suoi sigari, ma si continua a fumarli, anzi se ne accresce il consumo! E la Regia non chiede di altro.

La Provincia di Treviso, vedendo come Trieste e Napoli ersero monumenti a Francesco Dall'Ongaro, pensa che sarebbe bene mettere una lapide nel villaggio di Mansue, dove il nacque, esendosi colà trasportata la sua famiglia da Tremaequa al confluente del Livenza col Meduna.

CORRIERE DEL MATTINO

I disacci di fonte turca dal Danubio parlano di scontri avvenuti fra Sisovo e Biela colla peggio dei russi. Va da sè che su queste notizie bisogna riservarsi sempre il beneficio dell'inventario. P.

chi tendano a muovere verso Cettigne o se i montenegrini tendano a respingere i turchi anche da Podgoriza.

Serivono da Atene al *Panfulla* che la conciliazione degli animi prosegue ad esser grande in tutta la Grecia, ma che il Ministero Canaris, ben conoscendo la gravità della situazione, è risoluto a procedere con la massima ponderazione ed a non arrischiare risoluzioni le quali potrebbero esporre il Regno ellenico a non lievi pericoli.

Togliamo dal *Bacchiglione* le seguenti notizie: Si assicura nei circoli militari essere intenzione dell'ori. Mezzacapo di completare le fortificazioni di Mantova.

Il ministero avrebbe ormai disposto di fornire quelle fortificazioni di una quantità di bocche da fuoco di modello regolare e di trasportare da Verona a Mantova una parte della fabbricazione delle munizioni da guerra.

Nelle sfere militari si annuncia grande importanza alla piazza forte di Mantova e si approvano interamente queste disposizioni dell'on. ministro della guerra.

Le compere di cavalli per la nostra artiglieria e cavalleria sono diggiù ultimata. Al ministero ne sono rimasti soddisfatti sia per il prezzo che per la bontà dei quadrupedi.

Il ministro della marina si è recato alla Spezia per esaminare i lavori della Commissione, che è presieduta dal comm. Mattei, e che ebbe l'incarico di visitare tutti gli stabilimenti meccanici ed industriali del Regno.

Una Commissione ministeriale sta adesso studiando una legge per la riforma del servizio telegрафico.

Coll'applicazione del nuovo organico del ministero dell'interno, circa 6 prefetti e 60 consiglieri di prefettura saranno collocati a riposo per aver compiuti gli anni di servizio.

Le nuove basi dell'ultima circoscrizione militare hanno reso necessaria la riforma dell'ordinamento sulla milizia mobile, ordinamento che non tarderà ad essere pubblicato.

Tanto in fogli Ministeriali, come in altri dell'Opposizione trovasi la strana notizia che per togliere ai Piacentini ed ai suoi collaboratori la redazione della *Gazzetta Ufficiale* si pensi a costituire in essa una specie d'ufficio d'informazione della buona stampa, alla cui testa sarebbe posto quel bravo uomo, punto letterato, del deputato Tamajo, con a latere quel capo ameno dell'altro deputato Medoro Savini. Anche questa è da contare.

Il giorno 5 pross. proveniente dal Pireo, getterà l'ancora agli Alberoni la Corazzata *San Martino*, sono gli ordini del Capitano di Vascello Co. Cristoforo Manolessio-Ferro.

Sono giunti al ministero degli esteri seri reclami da parte di cittadini italiani dimoranti in Silistria, i quali vennero costretti per forza dai Turchi a lavorare alle fortificazioni. (Un.)

Come suol avvenire, alla fine di ogni trimestre, l'Accademia francese rinnovò in questi giorni il suo ufficio. A capo dell'ufficio, che rimarrà in carica dal 1.0 luglio alla fine di ottobre, fu nominato il signor Emilio Ollivier.

Tutti gli austriaci appartenenti all'esercito residenti in Francia ricevettero avviso di prepararsi a partire.

Si dice che l'on. Melegari abbia incaricato il nostro ambasciatore a Vienna di fare al co. Andrassy delle rimostranze confidenziali ed amichevoli sulle tristi condizioni politiche del Trentino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 2. (*Camera dei Comuni*). Northcote dice che Wellesley gli scrisse che Gorciakoff gli fece buonissima accoglienza. Cross, rispondendo a Wolff, dice che il Governo è informato della inquietudine dell'Italia per l'introduzione in Inghilterra di ragazzi italiani girovaghi; la legge inglese fornisce i mezzi di rimediare a questo abuso d'autorità; si porrà d'accordo colla Società italiana di carità per accomodare l'affare.

Pietroburgo 2. Il ponte a Sennitska fu terminato; il passaggio continua. Dopo il 27 giugno i Turchi ripiegarono su Ternova e Rustemuk. Nessun combattimento.

Pietroburgo 2. Dopo il combattimento di Sevin, Melikoff fece occupare Milledutz da Heiman per impedire a Muhtar di recarsi ad aiutare Kars, e per facilitare il movimento di Tergukassoff che conduce viveri da Alaskert ed ha moltre il compito di sbloccare occorrendo la guarnigione di Bajazid. Komaroff sconfisse il 28 giugno 3000 turchi sulle alture Ardanutsch. Il bombardamento di Kars continua.

Parigi 3. Una circolare di Fourton ai prefetti ricorda i motivi dell'atto del 16 maggio, li invita, in occasione delle elezioni, ad illuminare la pubblica opinione. Dice che il Governo ha diritto e dovere di far conoscere i candidati preferiti, e guidare il suffragio universale.

Londra 3. Il *Times* annuncia che l'invio della flotta inglese a Besika fu deciso dal Gabinetto dopo viva discussione per decidere se l'Inghilterra dovesse simultaneamente spedire un corpo di sbarco di venti mila uomini. Fu adottato soltanto l'invio della flotta. Il *Morning Post* dice che la flotta del Mediterraneo riceverà grandi rinforzi.

Costantinopoli 2. I combattimenti continuano nei dintorni di Sistova. I turchi respinti a Biela una colonna russa.

Pietroburgo 2. Si ha da Sennitscha 2: Sette monitors turchi bombardarono il 29 corr. il villaggio di Echelbrany, recaronsi quindi a Balabanovka, e comparvero il 1 corrente in vista di Odessa dirigendosi a Sebastopoli.

Belgrado 3. Ieri la Scupcina elesse il liberale consigliere d'appello Demetrio Juvanovic a presidente e il negoziante Nicoljevic a vicepresidente.

Costantinopoli 2. Al Serrachierato vi è grande attività e giornalmente vengono inviate truppe sul teatro della guerra. Oggi ebbe luogo un consiglio straordinario di ministri sotto la presidenza del Sultano. Continuano i combattimenti nei dintorni di Sistova, ove i russi sono concentrati in gran numero.

Costantinopoli 3. Il ministro della guerra Redif pascia è partito oggi per Schumla. Le truppe turche che trovansi presso Zevin presero l'offensiva e sarebbero in marcia verso Kars.

Vienna 3. Nei Circoli parlamentari si tende a rinnovare provvisoriamente per un triennio lo *status quo* nella questione del compromesso con l'Ungheria. Il *Fremdenblatt* deplora che nel manifesto dello Czar ai bulgari non sia accentuato il carattere transitorio della dominazione russa in quella provincia.

Pest 3. Hersberger, corrispondente di giornali, venne fucilato a Bucarest in seguito a sentenza del tribunale di guerra.

Belgrado 3. Horvatovich è partito per Neogotin. Assicurasi che la Scupcina si pronunzierà per la neutralità. Oggi avrà luogo il discorso del trono.

Bukarest 3. Arrivano truppe fresche con cannoni d'assedio e con ambulanze. L'Austria protestò contro un eventuale passaggio del Timok. 2000 rumeni passarono il fiume a Cetate. Le comunicazioni sono difficili. Il passaggio presso Flaminunda non è riuscito. Dopo lungo ed accanito combattimento fu occupata Tirnova e vi venne installata la nuova amministrazione russa. Da ieri i russi cominciarono ad incontrare resistenza su tutta la linea. Il granduca Nicola rifiutò l'offerta fatta da Garibaldi al governo rumeno di formare e di spedire una legione italiana: egli permise soltanto che vengano ammessi nell'esercito dei volontari garibaldini.

Costantinopoli 3. Ha luogo un forte scambio di cannonate tra Vidino e Kalafat. Sette monitors turchi bombardarono Vilcova e Ziriano presso Ralova ed affondarono un vapore russo carico di munizioni. In Asia i russi si ritirano ad Alaschgerd, dopo aver commesso delle atrocità che vennero ufficialmente constatate. Si ha da Scutari che 5000 montenegrini furono battuti a Morasca.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 3. Dicesi che i russi abbiano levato l'assedio a Kars,

Suez 3. Il vapore *Roma* della Società Rubattino, è entrato nel Canale, proveniente da Calcutta.

Ancona 3. La squadra permanente è arrivata

Kragujevac 2. La Scupcina elesse Jovanovic a presidente. Il Governo ha una grande maggioranza. Il discorso del principe in occasione dell'apertura fu applauditissimo. Il discorso constatò che dopo gli sforzi della Serbia per il compimento della missione nazionale, si devono attendere fiduciosamente i frutti che produrrà il sangue versato. Il principe ricordò le parole dette alorché fu conclusa la pace, che la sorte dei cristiani si trova ora in mani più potenti; gli avvenimenti confermano le sue parole.

Il principe parlò del viaggio intrapreso onde ringraziare lo Czar della protezione accordata alla Serbia. Lo Czar lo accolse benevolmente ed assicurollo che il popolo serbo continuerà ad essere il soggetto della sua sollecitudine paterna.

Il principe invitò la Scupcina nei lavori legislativi ad usare una grande circospezione, poiché una falsa direzione in questi momenti decisivi potrebbe compromettere le belle prospettive che si aprono dinanzi alla Serbia.

Pietroburgo 3. In seguito a rinforzi, i turchi che sono a Batum ed a Oklobj si concentrano in posizione più vantaggiosa.

Uckassoff attaccò il 27 i turchi nell'Abcasia presso Oetchametchir. Le perdite dei russi sono di 250 uomini fra morti e feriti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milan* 30 giugno. — Bollettino ufficiale delle sete, cascami e relativi articoli in lire ital. (carta) al chilogramma.

Greggie italiane.

Milan, classiche 9|10 L. 80, Simili b. c. 10|12 L. 70, Id. nostrane 12|15 L. 80, Id. buoni c. 12|15 L. 62.

Trame nostrane a due capi.

Sublimi 20|22 L. 84, Id. 24|26 L. 82.

Organzini strappati italiani.

Sublimi 16|18 L. 88|90, Belli corr. Id. L. 86, Classici 18|20 L. 91, Sublimi id. L. 86, Belli id. L. 84, Sublimi 20|22 L. 85, Belli id. L. 83.

Buoni corr. 22|24 L. 78, Sublimi 24|26 L. 81, Buoni corr. id. L. 73.

Stagionatura. Dal 1 al 30 giugno 1877, Europee K. 69868, Asiatiche K. 45145, Totale nel mese K. 115010.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 3 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad oggi a tutti oggi
	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.	comple-siva pesata a tutt'oggi	par-ziale pesata oggi	mi-nima pesata	mas-sima pesata	
Giapp. an-nuali verdi e bianchi	5846 40	120 30	3 80	4 70	4 3	4 58
Nost. già-to le ome	1231 15	-	-	-	-	4 30

Per la Commissione per la Metida

Per il Referente

DOIMO DELLA MORA.

Cereali. *Treviso* 3 luglio. Frumento nostrano nuovo (per 100 chil.) da lire 24 a 25. — Granoturco nostrano da 22 a 23 — Avena da 20 a 20.50. — Riso mercantile da 42 a 43.

Vini. *Napoli*, 30 giugno. Nessun rialzo nei prezzi. Ecco quelli praticati: Sicilia spedito alla Marina da D. 100 a 105 carro; qualità nostrani paesane di Avellino, Pannarone e Napoli da D. 90 a 108 sopra luogo il carico. Vini Barletta sopra luogo qualità superiori D. 15 la salma; in ferrovia sino a D. 120 il carro spedito.

Caffè. *Génova*, 1 luglio. Il nostro mercato è calmo, con pochissima domanda, mentre in altri si segna aumento. Si vendettero in tutto 100 sacchi Porto Ricco a prezzo ignoto. Gli arrivi in quest'ottava furono del tutto insignificanti: da Marsiglia sacchi 8, da Londra sacchi 642 e da Liverpool sacchi 135.

Zuccheri. *Genova*, 1 luglio. I depositi vanno per ogni dove rifornendosi e attualmente presentano poco divario da quelli dell'anno scorso. Il nostro mercato tanto nei greggi che nei raffinati offri in quest'ottava ben poco interesse. Gli affari furono molto limitati.

Si vendettero 6000 chil. Russia biondo a lire 60 50, e 420 sacchi pile Olanda bruni a lire 73 50, i 50 chil. La tendenza dei medesimi accenna qualche ribasso.

La Raffineria Ligure Lombarda vendette in tutto 1000 sacchi a l. 75 i 50 chil. Si ricevettero sporte 119 da Marsiglia e sacchi 250 da Liverpool.

Olii. *Napoli*, 2 luglio. Gallipoli per contanti 39.25, per il 10 agosto 39.40, per cons. future 40.50. Gioia per contanti 108.25 per il 10 agosto 108.75, per cons. future 111.25.

Bestiami. *Treviso* 3 luglio. Prezzo medio dei bovi a peso vivo lire 76 al quint. dei vitelli 95. Sul prezzo medio dell'antecedente mercato i vitelli segnano un ribasso di 1 lira.

Notizie di Borsa.

LONDRA 2 luglio
Cons. Inglese 94 1/2 a — Cons. Spagn. 10 3/8 a —
" Ital. 68 3/4 a — Turco 8 9/16 a —

PARIGI 2 luglio
Rend. franc. 3 0/0 70.15 Obblig. ferr. rom. 236.
5 0/0 106.85 Azioni tabacchi —
Rend. Italiana 70.90 Londra vista 25.20
Ferr. lom. ven. 146 Cambio Italia 9 —
Obblig. for. V. E. 222 Gns. Ing. 94 11/16
Ferrov. Romane 70 Egiziane —

BERLINO 2 luglio
Austriache 374 — Azioni 235.50
Lombarde 115 — Rendita ital. 69.50

VENEZIA 3 luglio
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 75.50 — 75.60 e per consegna fine corr. — a —
Da 20 franchi d'oro L. 22 — L. 22.02
Per fine corrente " — " — " —
Fiorini austr. d'argento 2.41 — 2.42 1 —
Baucaute austriache 2.19 1/2 — 2.20 1 —
Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 da L. 75.90 a L. 76.10
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 " 73.75 " 73.95
Pezzi da 20 franchi da L. 21.98 a L. 22 —
Baucaute austriache " 219.25 " 219.50

Sconto Venezia e piastre d'Italia.
Della Banca Nazionale 5 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —
" Banca di Credito Veneto 5 1/2

La Rendita italiana Jeri: A Parigi 70.95.
A Milano 75.55, I da 20 fr. a (Milano) 21.58.

TRIESTE 3 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.87 —	5.88 —
Da 20 franchi	"		

Le inserzioni di Case Commerciali Parigine pel *Giornale di Udine* si ricevono esclusivamente dal sig. E. E. Oblieght di Roma, che ha pure Ufficio di pubblicità in Parigi, 16 Rue Saint Marc.

versi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzi francesi — Bullettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Regno	Fr. 11	21	40
Stati Uniti d'America	18	35	68
Stati dell'Unione postale	15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE
ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — ROMA

PREMI STRAORDINARI

agli abbonati dell'*Italie*:

Ogni abbonato di un anno al giornale *l'Italie* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi a sua scelta:

1° PREMIO.

Le Caprice

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingerie ed altro e dodici grandi disegni a colori di toilette di ogni genere; cinquantadue disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbiglia-

menti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti patroni.

Il *Caprice* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° PREMIO.

40 franchi di musica e gratis a scelta dei nostri abbonati.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e gratis ».

3° PREMIO

Paris Illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° PREMIO

Tre magnifiche incisioni avari 45 centimetri di altezza per 76 larghezza pubblicate dalla Società nazionale di Belle Arti di Londra

Le Cerf aux abois

(Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSER)

Le Berger de Jérusalem

(Il Pastore di Gerusalemme, di Mooris)

Le bon Pasteur

(Il buon Pastore, di Dobson).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarei quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale *L'Italie*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librari o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coceolo** avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppialmente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d'AFFITTARE in Chiavari al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendesi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinnovata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono, disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzii di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgiano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER
Via della Prefettura

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

AVVISO DI CONCORSO

Dietro spontanea rinuncia del dott. Massimiliano Zanetti, è aperto il concorso per la nomina del medico-chirurgo-ostetrico della condotta di questo Comune a tutto 31 luglio corr. mese.

L'emolumento annuo è di lire 1700; nette dall'Imposta R. M., compreso l'indennizzo pel cavallo, pagabili in rate trimestrali postecipate coll'obbligo nel medico di prestare il servizio gratuito ai poveri del Comune.

Le istanze, corredate a senso di Legge, saranno prodotte a questo Municipio nel termine suindicato.

L'eletto assumerà il servizio col giorno 16 agosto p. v.

Dall'ufficio Municipale Morsano 1 luglio 1877.

L'Assessore Delegato

GROTTA

TONIZZO Segretario.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Regalo, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inpareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI BELLIANI Farm.; e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA

IN UDINE

tengono un copioso assortimento di **Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli di E. De Amicis.
La giuria Suppledoria del dott. Franzolini.

Penne magiche, e lapis Copiativi.

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICAZIONE

della Bevande Gassose di ogni specie

Aqua di Seltz, Imonato, Vini spumanti, Soda Water, Gassificazione della Birra e del Cidro

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI

a grande e piccola lava ovviedi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 nt.

masse, semplici e complessi, solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE

14, rue du Faubourg Poissonnière. — PARIGI

I vari oggetti dattestati sono spediti franchi; si spedisce francese la Guida del Fabbricante di bevande gassose, pubblicata e controllata da J. Hermann-Lachapelle.

Cerone Americano

Unica tintura in Cosmeticopreferrita a quan-

te fino d' ora se ne

conoscano. Ogni anno

arriva la vendita di

3000 Ceroni.

Il Cerone che vi of-

friamo non è che un

semplice Cerotto, com-

posto di midolla di bu-

la quale rinforza il bul-

bo, con questo cosme-

ticco si ottiene istanta-

mente il **Blondo**.

Castagno e **Nero** per-

fetto, a seconda che

si desidera.

Un pezzo in elegante

astuccio lire **3.50**.

Bottiglia grande l. **3.**

Pejo

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici pre-

pararono questo Risto-

ratore, che senza essere

una tintura, ridona il

primitivo naturale e do-

re ai capelli.

Rinforza la radice dei ca-

pelli, ne impedisce la

caduta, li fa crescere,

può se il capo dalla

forse, ridona lucido

e morbido alla capi-